

Regione del Veneto

Programma Regionale FESR Veneto 2021-2027

METODOLOGIE E CRITERI DI SELEZIONE



Autorità di Gestione: Direzione Programmazione Unitaria

Rio dei Tre Ponti

Dorsoduro, 3494 - 30123 Venezia

Tel. 041 2791469-1472

Fax. 041 2791477

e-mail: autoritagestionefesr@regione.veneto.it

PEC: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it

PR FESR VENETO 2021 -2027

*[Decisione C (2022)8415 del
16/11/2022]*

CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

INDICE

PREMESSA	4
1. LE AZIONI	5
2. METODOLOGIA	9
3. CRITERI DI SELEZIONE	13
a. CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A VALERE PER TUTTE LE AZIONI	
b. CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SPECIFICI PER AZIONE/ SUB AZIONE	
4. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	56

PREMESSA

Il presente documento contiene la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni finanziabili dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, di cui al relativo Programma Regionale del Veneto 2021 – 2027 [Decisione C(2022)8415 del 16/11/2022]. Rispetto i criteri di selezione, il Reg. (UE) n. 2021/1060¹ declina ed elabora quanto previsto all'Allegato XI: *“Requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo e loro classificazione”*, tabella 1, punto 1 *“Criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni”*.

L'Autorità di Gestione (AdG) ha tra le sue funzioni, al fine di raggiungere gli obiettivi del programma, la selezione delle *“operazioni in conformità all'art. 73”* come definito all'art. 72 par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Inoltre l'AdG, sostiene il lavoro del Comitato di Sorveglianza, come previsto dall'art. 72 par. 1 lett. c) Reg. (UE) n. 2021/1060 e *“fornisce tempestivamente al comitato di sorveglianza tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti”* e *“provvede a dare seguito alle decisioni e raccomandazioni del comitato di sorveglianza”* in conformità all'art. 75 Reg. 2021/1060.

Il Comitato di Sorveglianza approva *“la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche”*, inoltre il Regolamento prevede che *“su richiesta della Commissione, la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, sono presentate alla Commissione stessa almeno 15 giorni lavorativi prima della loro presentazione al Comitato di Sorveglianza”* ai sensi dell'art. 40 par. 2 lett. a) del Reg. 2021/1060.

L'insieme dei criteri di selezione definito nel presente documento dev'essere inteso come uno strumento soggetto a future possibili integrazioni e modifiche, in ogni caso da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, in funzione della fase di attuazione, monitoraggio e valutazione.

Dettaglio delle sezioni successive:

- elenco delle azioni con evidenza di quelle per le quali sono descritti i criteri di selezione (paragrafo 1);
- metodologia per la selezione delle operazioni (paragrafo 2);
- criteri di selezione (paragrafo 3);
- Sviluppo Urbano Sostenibile (paragrafo 4).

¹ 1 REGOLAMENTO (UE) N. 1060/2021 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

1. LE AZIONI

Di seguito si riporta l'elencazione completa delle azioni, evidenziando in verde quelle per le quali vengono descritti i criteri di selezione nel presente documento e quindi considerati ai fini del prossimo Comitato di Sorveglianza.

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Obiettivo Specifico 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

- Azione 1.1.1 "Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca"
 - Sub A "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese ed organismi di ricerca "
 - Sub B "Idrogeno"
- Azione 1.1.2 "Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese"
 - Sub A "Investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi "
 - Sub B "Super Computing Veneto"
- Azione 1.1.3 "Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI."
 - Sub A "Sostegno agli investimenti delle imprese "
 - Sub B "Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI"
- Azione 1.1.4 "Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza"
- Azione 1.1.5 "Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali"

Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)

- Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform"
- Azione 1.2.2 "Pubblica amministrazione digitale"
- Azione 1.2.3 "Spazi di Open Innovation"
- Azione 1.2.4 "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto"
- Azione 1.2.5 "Iniziative di digitalizzazione per il settore culturale condotte da soggetti privati"

Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

- Azione 1.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile"
- Azione 1.3.2 "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali"
 - Sub A "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive"
 - Sub B "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese"
- Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI"
- Azione 1.3.4 "Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino"

- Azione 1.3.5 “Supporto all’autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese”
- Azione 1.3.6 “Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI”
- Azione 1.3.7 “Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio”
- Azione 1.3.8 “Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio”
- Azione 1.3.9 “Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo”
- Azione 1.3.10 “Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali”
 - Sub A “Aggregazioni di impresa nell’ambito di una o più destinazioni”
 - Sub B “Partecipazione coordinata a manifestazioni fieristiche”
- Azione 1.3.11 “Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell’audiovisivo”
 - Sub A “Consolidamento di imprese esistenti”
 - Sub B “Nascita di nuove imprese”
 - Sub C “Produzione audiovisiva”

Obiettivo Specifico 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)

- Azione 1.4.1 “Supporto allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale”

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)

- Azione 2.1.1 “Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale)”
- Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico imprese”

Obiettivo Specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)

- Azione 2.2.1 “Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)”
- Azione 2.2.2 “Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento”
- Azione 2.2.3 “Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile”

Obiettivo Specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)

- Azione 2.4.1 “Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza – potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi”
- Azione 2.4.2 “Messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico”
- Azione 2.4.3 “Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene”

Obiettivo Specifico 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)

- Azione 2.6.1 “Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l’economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI”
- Azione 2.6.2 “Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l’economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili”

Obiettivo Specifico 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)

- Azione 2.7.1 “Infrastrutture verdi in Area urbana”

PRIORITA’ 3 Un’Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile (Obiettivo specifico di mobilità urbana di cui all’articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto viii), del regolamento FESR e Fondo di coesione)

Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)

- Azione 2.8.1 “Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane”
- Azione 2.8.2 “TPL - interventi per la realizzazione di punti di ricarica elettrica”
- Azione 2.8.3 “TPL - materiale rotabile pulito”
- Azione 2.8.4 “TPL - sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità”

PRIORITA’ 4 Un’Europa più sociale e inclusiva attraverso l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Obiettivo Specifico 4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell’istruzione, della formazione e dell’apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell’istruzione e della formazione online e a distanza (FESR)

- Azione 4.2.1 “Infrastrutture per istruzione e formazione”

Obiettivo Specifico 4.3 Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)

- Azione 4.3.1 “Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio e l’efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica)”
- Azione 4.3.2 “Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)”
- azione 4.3.3 “Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)”

Obiettivo Specifico 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)

- Azione 4.6.1 “Interventi a favore dei Siti UNESCO”

PRIORITA' 5 Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR)

- Interventi di Rigenerazione e Riqualificazione Urbana
- Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)

- Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti
- Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale

ASSISTENZA TECNICA

Per quanto riguarda l'Assistenza Tecnica, gli interventi che verranno realizzati sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Supporto e rafforzamento dei soggetti coinvolti nelle fasi di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma
- Sorveglianza e partenariato
- Informazione e comunicazione
- Valutazione e studi, raccolta dati

I criteri individuati si riferiscono pertanto a quelli previsti dalla normativa per tali procedure.

2. METODOLOGIA

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni sono funzionali all'individuazione e al finanziamento delle proposte progettuali caratterizzate da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto a priorità, obiettivi specifici e azioni.

Gli interventi che la Regione del Veneto prevede nel PR FESR 2021-2027, sono in linea con quanto previsto dalle normative europee e nazionali e le operazioni sono finanziate secondo le forme di sostegno previste dagli art. 52 e 53 e 58 del Reg. (UE) n. 2021/1060 anche mediante l'attivazione di procedure di evidenza pubblica (bandi, avvisi) e strumenti di programmazione negoziata.

Nella misura in cui le operazioni finanziate daranno luogo all'affidamento di appalti pubblici si applicherà la normativa e la giurisprudenza europea, nazionale e regionale in materia (es. D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. "Codice dei Contratti Pubblici").

La definizione dei criteri e modalità di selezione da adottare nel processo di istruttoria, selezione e valutazione delle operazioni (fase di attuazione del Programma) ha l'obiettivo di garantire la validità e la qualità delle operazioni selezionate e da finanziare a valere sul PR FESR 2021-2027, nonché la rispondenza delle stesse agli obiettivi specifici assunti a base del Programma, come previsto dall'art. 73.2 lett. a) Reg. (UE) 2021/1060 ed in linea con quanto previsto all'art. 9 dello stesso Regolamento, in relazione al rispetto dei principi orizzontali ivi declinati.

Nel declinare i criteri di selezione, l'Autorità di Gestione fa riferimento a quanto previsto dall'art. 73 Reg. (UE) 2021/1060 "Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione".

Più in dettaglio, in relazione all'art. 73.1 Reg. (UE) 2021/1060 "Per la selezione delle operazioni l'autorità di gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma", si delineano, nel dettaglio, i seguenti principi:

- **Il principio di non discriminazione e di trasparenza** viene rispettato attraverso l'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 49 Reg. (UE) 2021/1060 e più nello specifico:
 - Con la pubblicazione, sul sito del PR FESR 2021-2027 e i canali social ad esso collegati, del documento dei Criteri di Selezione, successivamente all'approvazione del Comitato di Sorveglianza come previsto dall'art. 40.2 lett. a) Reg. (UE) 2021/1060, con l'obiettivo di darne la più ampia diffusione presso i potenziali beneficiari.
 - Con esplicite procedure di valutazione e di comunicazione degli esiti.
- **Il principio di accessibilità** viene rispettato in tutte le fasi della preparazione ed attuazione del PR FESR 2021-2027, anche prevedendo, se del caso, sistemi di premialità.
- **I principi orizzontali relativi alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, l'inclusione e la non discriminazione** da rispettare per tutte le tipologie di intervento, sia negli obiettivi degli stessi che nelle condizioni di partecipazione ai bandi attuativi (art. 9 Reg. (UE) n. 2021/1060). Possono essere previste, se del caso, delle priorità e/o premialità, tra i criteri di valutazione, riconosciute alle imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile

e femminile o che vedano la partecipazione maggioritaria di altre categorie di soggetti "svantaggiati", nell'ottica di coniugare i basilari principi di non discriminazione e pari opportunità con la valorizzazione di risorse che rappresentano un fondamentale fattore di sviluppo sociale ed economico.

- Le **disposizioni della Carta dei Diritti Fondamentali** dell'Unione Europea come indicato nelle condizioni abilitanti del PR FESR 2021-2027 ed illustrato nella Relazione di autovalutazione. Ciò avverrà in fase di programmazione attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, mentre in fase di attuazione la conformità è assicurata da un "Punto di Contatto" (individuato con DDR n. 141 del 27/10/2022) istituito presso l'AdG che verificherà, già nella fase di definizione dei criteri di selezione, il rispetto della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.
- Il **principio dello sviluppo sostenibile** in conformità all'art. 11 e 191 paragrafo 1 TFUE, che trova attuazione nelle seguenti disposizioni:
 - **Gli acquisti di prodotti e servizi** effettuati dalla PA, tengono conto delle politiche nazionali e regionali in materia di Green Public Procurement (GPP) (DGR n. 1606 del 05-11-2019 "*Approvazione del Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (PAR GPP) per il Quinquennio 2019-2023 e programmazione delle attività per l'anno 2020*"), nonché dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, resi obbligatori dall'art. 34 D.Lgs 50/2016 e s.m.i (Codice degli Appalti) ed in linea con quanto previsto dal parere motivato di VAS del PR FESR 2021-2027 (DGR n. 77 del 01/02/2022).
 - In fase attuativa, tutte **le attività e gli interventi strutturali che influiscono sulla Rete Natura 2000**, sono assoggettati alle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale, i cui contenuti devono essere conformi all'allegato G del DPR 357/97. Come evidenziato nel Rapporto Ambientale di cui alla DGR n. 77 del 01/02/2022 e s.m.i. Per ogni tipologia di azione è stata fornita una indicazione specifica in tema di valutazione di incidenza, individuando tre possibili categorie:
 - A. **OBBLIGATORIA solo nei casi di interventi strutturali.** La Valutazione di Incidenza non è necessaria, per le azioni/progetti che rientrano nelle fattispecie individuate nell'Allegato A DGR 1400/2017 del 29 agosto 2017 par. 2.2;
 - B. **OBBLIGATORIA**, fatta eccezione per le azioni/progetti che rientrano nelle fattispecie individuate nell'Allegato A DGR 1400/2017 del 29 agosto 2017 par. 2.2;
 - C. **NON PREVISTA** in quanto si tratta di interventi non strutturali non in grado di incidere sulle componenti della rete Natura2000.Si rinvia alle singole tipologie di azioni per ulteriori dettagli sui criteri di selezione conseguenti.
 - **La conformità al principio del DNSH "Do No Significant Harm"**, prevede che gli interventi non arrechino danni significativi all'ambiente secondo l'art. 17 Reg. (UE) 2020/852.
Questo principio individua 6 obiettivi ambientali per cui si deve considerare "danno significativo" un intervento che:
 1. Provoca significative emissioni di GHG-gas serra, con un danno alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
 2. Conduce ad un peggioramento degli effetti negativi sul clima presente e futuro sulle persone e sulla natura arrecando un danno all'adattamento ai cambiamenti climatici.
 3. Comporta un danno all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e

marine.

4. Incrementa danno l'inefficienza nell'economia circolare, nella prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, incrementi dell'uso di risorse naturali, incremento rifiuti anche inceneriti con danni a lungo termine.
5. Determina un aumento delle emissioni inquinanti nell'aria, acqua e suolo;
6. Risulta essere dannoso per la protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, conservazione habitat e specie.

Nella fase di programmazione, la conformità al principio del DNSH del PR FESR 2021-2027, in ottemperanza alla Nota EGESIF del 27/09/2021, è stata effettuata tramite una specifica valutazione integrata nel Rapporto Ambientale, con l'obiettivo di non includere nel PR FESR 2021-2027 azioni potenzialmente in grado di arrecare un danno significativo all'ambiente. Qualora sia stata individuata una potenziale non conformità, le azioni proposte sono state modificate integrando opportune misure di mitigazione che dovranno essere attuate per prevenire il rischio di danno significativo rispetto a tutti i 6 obiettivi identificati dal Regolamento di Tassonomia.

In relazione all'art. 73.2 Reg. (UE) 2021/1060 *"I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma.*

Nella selezione delle operazioni l'autorità di gestione:

- a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;*
- b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;*
- c) garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*
- d) verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;*
- e) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;*
- f) verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;*
- g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;*
- h) garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);*
- i) garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;*
- j) garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".*

Al fine di:

- Garantire piena conformità con le disposizioni previste dai citati articoli 9 e 73 Reg. (UE) 2021/1060.
- Garantire corrispondenza con le tipologie di Azione del PR FESR 2021-2027.
- Assicurare che le operazioni siano selezionate sulla base di criteri che consentano di conseguire il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

L'approccio programmatico individua il livello maggiormente efficace a cui applicare le previsioni normative:

- A livello di criteri di selezione.
- A livello di procedura di attuazione.
- A livello di singola operazione.

3. CRITERI DI SELEZIONE

Tutte le procedure, adottate nel rispetto delle prescrizioni indicate all'art.73 commi 1 e 2 Reg. (UE) 2021/1060, si sviluppano attraverso:

- **la verifica di ricevibilità della domanda e di ammissibilità del soggetto proponente e del progetto/investimento** proposto a finanziamento;
- **la valutazione della proposta progettuale**, compresa la verifica della sussistenza delle condizioni che consentono l'attribuzione di premialità.

Nelle fasi di verifica della ricevibilità e ammissibilità, i relativi criteri corrispondono ad altrettanti requisiti di procedibilità della fase istruttoria, ovvero l'assenza di uno dei requisiti richiesti (fissati nella procedura di selezione) comporta la conclusione del procedimento e la reiezione della domanda (salvo siano possibili integrazioni successive su aspetti non essenziali).

Nell'ambito della valutazione vengono altresì considerati gli elementi di premialità, la cui sussistenza comporta il riconoscimento di maggior punteggio, ed elementi di preferenza nel caso di parità di punteggio.

Conclusa la valutazione, l'iter istruttorio termina con un atto di concessione/non concessione dell'agevolazione.

I criteri di selezione sono distinti in tre tipologie:

- 1) Criteri di ricevibilità.
- 2) Criteri di ammissibilità.
- 3) Criteri di valutazione.

1) I *criteri di ricevibilità* sono di carattere generale, si applicano a tutte le azioni del PR FESR 2021-2027 e riguardano:

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda (inoltre della domanda nei termini e nelle forme previsti), come specificato nei bandi o nelle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale o a titolarità regionale.
- Completezza e regolarità della domanda, come specificato nei bandi o nelle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale o a titolarità regionale.

2) I *criteri di ammissibilità* sono definiti dal diritto dell'Unione europea e nazionale e dal PR FESR 2021-2027: alcuni dei criteri sono di carattere generale e si applicano a tutte le azioni del Programma; altri si applicano solo ad alcune azioni del Programma. I criteri si distinguono tra:

- *Criteri relativi al potenziale beneficiario*: riguardano la conformità alle categorie di beneficiari previste dal PR e specificate nei bandi o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale; *per facilitare la lettura del documento si sono riportati per ogni azione le tipologie di beneficiari, come da Programma – ove richiesto dalla specificità dell'azione si è provveduto anche all'introduzione di criteri di ammissibilità specifici.*
- *Criteri relativi alla proposta progettuale*: presenti nel bando o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale; *per facilitare la lettura del documento si sono riportati per ogni azione le tipologie di intervento, come da Programma – ove richiesto dalla specificità dell'azione si è provveduto anche all'introduzione di criteri di ammissibilità specifici.*

3) I *criteri di valutazione* sono di carattere specifico per azione e riguardano la coerenza programmatoria con le priorità di investimento, gli obiettivi specifici e le azioni del Programma. I criteri si distinguono tra:

- *Criteri relativi al potenziale beneficiario*: dove richiesto dalla specificità dell'azione.

- *Criteri relativi alla proposta progettuale*: valutazione sulla base dei bandi o delle condizioni previste per i progetti a regia o titolarità regionale.
- *Condizioni ed elementi di premialità* (se pertinenti).
- *Condizioni ed elementi di preferenza*.

Ai fini dell'ammissibilità alla concessione di agevolazioni ogni proposta progettuale deve aver conseguito specifici livelli minimi di punteggio, che saranno determinati in ciascun bando agevolativo e che saranno associati ai criteri di valutazione della proposta progettuale.

Per diverse azioni il sostegno viene erogato mediante strumenti finanziari: garanzia, prestiti, combinazione di sovvenzioni e prestiti.

Nell'attuazione di tali interventi si terrà conto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 e più nello specifico:

- Art. 58.3, in relazione agli esiti della valutazione *ex ante*.
- Art. 59.3, in relazione al soggetto gestore degli strumenti finanziari.

I criteri di selezione da utilizzare per la selezione dei percettori finali, attraverso strumenti finanziari, saranno elaborati dai soggetti gestori degli strumenti finanziari sulla base di indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di Gestione nei documenti di gara e/o di convenzionamento, in coerenza con i criteri adottati per le operazioni in sola sovvenzione e con il contenuto del Programma Regionale FESR 2021-2027.

Nel PR FESR 2021-2027, negli Obiettivi Specifici di ogni Priorità, sono previste per complementarità le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del Reg. (UE) 2021/1060. A livello attuativo, si prevede, dove necessario, all'interno dei criteri di valutazione, la valorizzazione della coerenza con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

Nei criteri di selezione vengono previsti elementi al fine di evitare da un lato doppi finanziamenti e dall'altro sovrapposizioni con il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con altri fondi (nazionali ed europei).

3. CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

A VALERE PER TUTTE LE AZIONI

CRITERI DI RICEVIBILITA'
<p>CORRETTEZZA DELL'ITER AMMINISTRATIVO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA <i>[Inoltre della domanda nei termini e nelle forme previsti, come specificato nei bandi o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale o a titolarità regionale]</i></p>
<p>COMPLETEZZA E REGOLARITÀ DELLA DOMANDA <i>[Come specificato nei bandi o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale o a titolarità regionale]</i> <i>Rispetto della tempistica e della procedura prevista</i></p>
CRITERI DI AMMISSIBILITA' <i>[come definiti dal diritto UE e nazionale e dal PR]</i>
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO <i>[Conformità alle categorie di beneficiari previste dal PR e specificate nei bandi o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale]</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Tipologia di soggetti [SPECIFICI PER AZIONE]

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

[Presenti nel bando o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale]

- Rispetto dei principi orizzontali dell'art. 9 e dell'art. 73 Reg. (UE) 2021/1060
- Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060
- Rispetto della normativa ambientale dell'UE e nazionale applicabile e ottenimento dei permessi ed autorizzazioni previsti dalla normativa nazionale
- Nei settori applicabili delle PA, in materia di Green Public Procurement (GPP) rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)
- Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni
- Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti del PR FESR
- Tipologie di intervento [SPECIFICI PER AZIONE]

CRITERI DI VALUTAZIONE *[coerenza programmatica con priorità di investimento, obiettivi specifici e azioni del PR]***RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO**

[Conformità alle categorie di beneficiari previste dal PR e specificate nei bandi o nelle condizioni previste per i progetti a regia regionale]

- Tipologia di soggetti [SPECIFICI PER AZIONE]

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

[Valutazione sulla base dei bandi o delle condizioni previste per i progetti a regia regionale]

[SPECIFICI PER AZIONE]*

- Potenziale riserva di fondi per progetti nelle Aree Interne (limitatamente agli OP1 osiii, OP2 osii, OP5 osii) e delle Autorità urbane (limitatamente agli OP1 osii, OP1 osiii, OP2 osvii, OP2 osviii, OP4 osiii, OP5 osi) .
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

[SPECIFICI PER AZIONE]

**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
SPECIFICI PER AZIONE / SUB-AZIONE**

PRIORITA' 1

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

**Obiettivo Specifico 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
(FESR)**

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Obiettivo Specifico 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

AZIONE 1.1.3 Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI - Sub B - Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none">● Micro, piccole, medie imprese (PMI compresi i liberi professionisti in quanto ad esse equiparate).● Piccole imprese iscritte alla sezione speciale "Start up innovative" e PMI iscritte alla sezione speciale "PMI Innovative" del registro delle imprese.● <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p><i>Tipologie di intervento:</i> progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Ricerca applicata, Innovazione di processo, Innovazione dell'organizzazione, Innovazione o trasformazione digitale:</p> <ol style="list-style-type: none">1) coerenti con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027, in relazione all'individuazione di almeno una traiettoria tecnologica, o di una missione strategica;2) i progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO (escluse le "START-UP INNOVATIVE")</p> <ul style="list-style-type: none">● Capacità tecnico-organizzativa in termini di presenza, presso il beneficiario, di personale qualificato e strutture interne dedicate all'attività di ricerca e sviluppo.● Conseguimento da parte del beneficiario del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) [I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating].● Grado di maturità, in termini di esercizi finanziari completati e relativi bilanci (o dichiarazioni dei redditi) approvati dal beneficiario.● Capacità di investimento in R&S, in termini di rapporto tra spesa sostenuta dal beneficiario in ricerca e sviluppo, rispetto alla spesa totale.● Affidabilità economico finanziaria, riguardo alla capacità di rimborsare il finanziamento agevolato.● Solidità economico finanziaria complessiva del beneficiario.● Possesso di una o più certificazioni ambientali. <p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO (limitatamente a "START-UP INNOVATIVA")</p> <ul style="list-style-type: none">● Maturità della Start-up innovativa in relazione al livello di "Investment Readiness Level" (IRL) in cui si colloca.● Solidità economico finanziaria della Start-up innovativa. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Qualità della proposta progettuale

- a. in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- b. gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa; le prescrizioni specifiche in tema di gestione dei rifiuti e siti Natura 2000;
- c. le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

- Completezza del progetto, in termini di elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e relativa coerenza, consequenzialità ed efficienza delle attività (task).
- Completezza del progetto, in termini di definizione degli obiettivi, dei relativi indicatori di risultato e degli output da rendicontare.
- Rilevanza dei risultati attesi, in termini di utilità, originalità, rispetto allo stato dell'arte e alla capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito della traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3 Veneto.
- Identificazione del Modello di Business (Business Model Canvas) [trattasi di criterio specifico relativo a progetto presentato da "Start-up innovativa"].

- **Qualità delle collaborazioni**

- Attivazione di collaborazioni con Organismi di ricerca.
- Assunzioni di ricercatori e/o di personale altamente qualificato (dottori di ricerca e laureati magistrali – profili tecnico-scientifici).

- **Impatto del progetto**

- Interesse industriale, in termini di impatto economico dei risultati attesi e potenzialità espresse dal progetto nel soddisfare bisogni esistenti o generarne di nuovi.
- Interdisciplinarietà, in termini di contaminazione intersettoriale e multidisciplinare, in grado di trovare applicazione in ambienti differenti, coinvolgendo competenze differenziate.
- Potenzialità di sviluppo, in termini di capacità del progetto di generare ricadute industriali, impattanti in relazione alle componenti della matrice della S3 Veneto (ambiti-driver-missioni).

- **Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica (*esclusi i progetti realizzati da Start-up innovative*)**

- Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto.

- **Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica (*specifico per i progetti realizzati da Start-up innovative*)**

- Sostenibilità economico-finanziaria del business plan e prospettive di crescita.

- **Complementarietà/integrazione con altri fondi UE**

- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
- Comunicazione dei risultati.
- Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA' ESCLUSI I PROGETTI REALIZZATI DA STARTUP INNOVATIVE

- Maggior numero di driver trasversali (DT) attivati con la proposta progettuale, in relazione ai DT definiti nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021- 2027.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA' SPECIFICI PER I PROGETTI REALIZZATI DA START-UP INNOVATIVE

- Proposta progettuale che si colloca in una Missione Strategica (Bioeconomy o Space economy) definita nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021- 2027.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

- A parità di punteggio attribuito a progetti che nella graduatoria di finanziamento esauriscono contestualmente lo stanziamento disponibile (parità di punteggio nell'ultima posizione utile della graduatoria) sono prese in considerazione le "condizioni ed elementi di premialità".
- In caso di ulteriore parità le agevolazioni disponibili sono equamente ripartite tra tali progetti collocati a pari merito.

Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.3 Accesso al credito delle PMI

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di uno o più Fondi per la concessione di garanzie pubbliche, anche in continuità con l'Azione 3.6.1 del POR FESR 2014-2020. Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021.</p> <p>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE Potranno accedere al Fondo le micro, piccole e medie imprese (PMI) aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, iscritte nel Registro delle imprese, in tutti i settori produttivi, fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Le tipologie di intervento ammissibili sono riconducibili all'obiettivo della promozione dell'accesso al credito mediante il rilascio di garanzie in varie forme tecniche. È ammessa qualsiasi tipologia di operazione finanziaria finalizzata al rafforzamento e allo sviluppo dell'attività d'impresa.</p>	<p>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE La valutazione di ammissibilità delle imprese verrà effettuata secondo il modello di valutazione del merito di credito definito dalle disposizioni operative del Fondo.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE L'accesso alla garanzia pubblica avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande)</p>

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.7 Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) appartenenti ad un Distretto del Commercio di cui all'art. 8 della legge regionale 28 dicembre 2012 n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" e aderenti ad uno specifico accordo di partenariato. ● <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Programma Regionale. ● Tipologia di intervento: innovazione di prodotto/processo, promozione e animazione. <p>I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014). ● Imprese localizzate nelle aree soggette agli aiuti a finalità regionale e in quelle montane. ● Premialità ai progetti di impresa con rilevanza della componente giovanile e femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale. ● Possesso di una o più certificazioni ambientali. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Qualità della proposta progettuale in termini di definizione degli obiettivi del partenariato su temi quali, ad esempio: digitalizzazione, economia circolare, transizione green, riqualificazione e rigenerazione urbana, etc. ● Dimensione della proposta progettuale in termini di capacità aggregativa e rappresentanza territoriale (a titolo esemplificativo: numero di imprese aderenti all'accordo, numero di Comuni compresi nel Distretto aderenti all'accordo, numero di polarità commerciali comprese nel Distretto aderenti all'accordo, etc.). ● Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.

l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);

- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

A parità di punteggio sarà data preferenza a:

- maggior numero di imprese aderenti all'accordo;
- in caso di ulteriore parità: rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- in caso di ulteriore parità: ordine decrescente della data di nascita del più giovane rappresentante legale di impresa sottoscrittore dell'accordo (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del mese, giorno ed anno di nascita).

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.8 Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>PMI, nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none">1. strutture ricettive alberghiere, all'aperto, complementari o in ambienti naturali di cui agli articoli 25, 26, 27 e 27 ter della LR 11/2013, purché gestite da imprese, che risultino classificate al momento della domanda;2. strutture ricettive, gestite da imprese, che ottengano la classificazione di cui agli articoli 25, 26, 27 e 27 ter della LR 11/2013 in seguito agli investimenti di cui alla presente misura grazie al sostegno del FESR entro la chiusura del progetto. <p>Le imprese di cui ai punti 1 e 2 dovranno essere attive negli ambiti territoriali dei comuni o delle loro forme associate compresi in destinazioni turistiche che:</p> <ul style="list-style-type: none">● si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013 e successive modifiche);● siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come "Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD";● abbiano adottato un Destination Management Plan;● <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. <p>In caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il potenziale</p>	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none">● Tipologia strutture (Adesione alla Carta dei Servizi delle Ville Venete; Iscrizione nel catalogo IRVV).● Premialità ai progetti di impresa con rilevanza della componente giovanile e femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale.● Altimetria della struttura ricettiva.● Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) [I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating].● Possesso di una o più certificazioni ambientali. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Coerenza degli obiettivi.● Garanzia di piena accessibilità delle strutture ricettive alle persone con disabilità.● Percentuale di spesa riferita a specifiche tipologie (a titolo di esempio: investimenti in tecnologie innovative e/o green, accessibilità, etc...) su totale progetto.● Innovazioni per favorire la transizione digitale e la transizione ecologica.

beneficiario deve dimostrare idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.

Si evidenzia che è prevista una riserva di budget per le imprese localizzate in specifici ambiti territoriali, in attuazione delle Strategie d'Area.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

Tipologie di intervento:

- Investimenti materiali a favore delle imprese per favorire la piena accessibilità delle strutture ricettive, la loro transizione digitale ed ecologica e quindi uno sviluppo turistico sostenibile. Tali interventi saranno quindi orientati:
 - a) a garantire la piena accessibilità delle strutture ricettive per le persone con disabilità (non in termini di mero adeguamento alle normative vigenti) ma per rispondere in modo completo ed efficace a questo importante segmento della domanda;
 - b) interventi che prevedano strumenti tecnologici hardware e software, cyber security, intelligenza artificiale, machine learning, soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività, domotica;
 - c) interventi per la riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse (energia/acqua), utilizzo di fonti energetiche alternative, ammodernamento strutturale e tecnologico orientati alla piena sostenibilità ambientale.
- Altri interventi finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o la differenziazione dei prodotti attuali, l'allungamento della tradizionale "stagione turistica", valorizzando specifiche risorse locali, riposizionando le imprese e le destinazioni per intercettare nuove tipologie e flussi di turisti e rispondere così alle aspettative del mercato e alle nuove famiglie motivazionali della domanda turistica.
- Nel caso di strutture ricettive che ottengano la classificazione a seguito degli investimenti di cui alla presente misura, il livello di classificazione ottenuto deve essere almeno di tre stelle per le strutture ricettive alberghiere o all'aperto o di tre leoni per le strutture ricettive complementari.

- Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione.
- Qualità degli investimenti rispetto alle priorità della misura.
- Certificazione di processo dell'impresa oggetto di investimento e certificazioni connesse alla sostenibilità turistica.
- Operazione di investimento per l'introduzione di nuovi prodotti o servizi dell'impresa.
- Adesione a club di prodotto e a circuiti di certificazione di prodotto.
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
- Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

A parità di punteggio sarà data preferenza a:

- l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del mese, giorno ed anno di nascita).

I progetti saranno realizzati in conformità con gli ambiti tematici e le traiettorie individuate nella S3.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.9 Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>PMI aderenti ad aggregazioni di imprese costituite con forma giuridica di “contratto di rete” di cui all’art. 3, commi 4 ter e seguenti del decreto-legge n. 5/2009, convertito con legge n. 33/2009, integrato e modificato dall’articolo 1 della legge 99/2009 e dall’articolo 42 del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e, successivamente, modificato dall’art. 45 del decreto-legge n. 83/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134/2012 e, successivamente, integrato e modificato dall’art. 36, commi 4 e 4 bis del decreto-legge n. 179/2012, convertito in legge n. 221/2012 e successive modifiche e integrazioni. Tali aggregazioni devono essere attivate negli ambiti territoriali dei comuni compresi in destinazioni turistiche che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013 e successive modifiche); ● siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come “Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD”; ● abbiano adottato un Destination Management Plan; ● “Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. <p>Si evidenzia che è prevista una riserva di budget per le imprese localizzate in specifici ambiti territoriali, in attuazione delle Strategie d'Area.</p>	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conseguimento da parte dell’impresa proponente del “rating di legalità” (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)) [<i>Il bandi disciplineranno l’applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating</i>]. ● Prevalenza di imprese in possesso di una o più certificazioni ambientali. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numerosità di retisti. ● Numerosità imprese culturali e creative. ● Coerenza degli obiettivi e qualità complessiva del progetto di rete. ● Innovazione e differenziazione del prodotto rispetto al core business aziendale/destinazione. ● Riposizionamento differenziato per le imprese della rete e ricadute in termini di diversificazione dell’offerta per la destinazione turistica o del territorio in cui operano. ● Grado di partecipazione alla spesa da parte delle imprese aderenti. ● Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell’operazione. ● Riduzione del contributo richiesto rispetto al 50%.

Le reti o club di prodotto dovranno comunque possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- partecipazione alla rete di un numero minimo di 12 micro, piccole medie e imprese;
- almeno un terzo delle imprese partecipanti alla rete sia composto da strutture ricettive (LR n. 11/2013) e almeno un'impresa culturale e creativa;
- almeno metà delle imprese partecipanti alla rete abbia sede operativa in uno dei comuni aderenti alle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni di cui all'art. 9 della L.R. n. 11/2013 come sopra descritte;
- una impresa può partecipare ad un massimo di due reti.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

Tipologie di intervento: Sviluppo e consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto che favoriscano percorsi innovativi di sviluppo attraverso il riposizionamento differenziato delle imprese e delle destinazioni turistiche venete, nonché lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi basandosi su precise analisi di mercato e sulle esigenze dello specifico segmento di mercato a cui si rivolgono. In particolare saranno concessi contributi per sostenere:

1. l'ideazione di club di prodotto (analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi, formazione, strumenti innovativi);
2. l'avvio e costituzione di club di prodotto, anche attraverso l'acquisto e la realizzazione di "beni di club" e/o la condivisione di servizi specialistici, la gestione e le attività di marketing networking, dynamic packaging, a favore delle imprese aderenti al club e a beni strumentali alle diverse tipologie di club;
3. lo sviluppo e consolidamento di Reti di Imprese e club di prodotto esistenti.

I progetti saranno realizzati in conformità con gli ambiti tematici e le traiettorie individuate nella S3.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto

- Posti letto in strutture ricettive che compongono la rete.
- Reti già attivate con fondi FESR.
- Reti interamente costituite nel STT Montagna veneta o nel STT Dolomiti della LR 11/2013.
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
- Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

A parità di punteggio sarà data preferenza a:

- la domanda che prevede la spesa ammissibile maggiore;
- numerosità delle PMI aderenti all'aggregazione.

Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.10 Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>PMI aderenti ad aggregazioni di imprese costituite nella forma di Reti di imprese, Associazioni temporanee di impresa (ATI), Associazioni temporanee di scopo (ATS), Consorzi.</p> <p>Le reti di imprese devono avere la forma giuridica di "contratto di rete" di cui all'art. 3, commi 4 ter e seguenti del decreto-legge n. 5/2009, convertito con legge n. 33/2009, e successive integrazioni e modificazioni.</p> <p>Tali aggregazioni devono essere attivate negli ambiti territoriali dei comuni compresi <u>in destinazioni turistiche</u> che:</p> <ul style="list-style-type: none">● si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013 e successive modifiche);● siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come "Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD";● abbiano adottato un Destination Management Plan;● "Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. <p>Le aggregazioni di imprese dovranno comunque possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none">● essere costituite da un numero minimo di 15 micro, piccole medie e imprese;	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none">● Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)) [I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating].● Numerosità delle PMI aderenti all'aggregazione.● Numerosità delle imprese culturali e creative aderenti all'aggregazione.● Reti di imprese già attivate con fondi FESR.● Aggregazioni di imprese aderenti ad un Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi dell'art.18 della LR 11/2013.● Prevalenza di imprese in possesso di una o più certificazioni ambientali. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Coerenza degli obiettivi e qualità complessiva del progetto:<ul style="list-style-type: none">- favorire il livello di internazionalizzazione dell'impresa e dell'aggregazione;- favorire il livello di internazionalizzazione della destinazione;- coerenza con i mercati target individuati dal Destination Management Plan della/e OGD e con i PRT/PTA della Regione del

- almeno un terzo delle imprese partecipanti alla rete sia composto da strutture ricettive (LR n. 11/2013);
- almeno la metà delle imprese aggregate abbia sede operativa in Comuni aderenti a “Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD” riconosciute ai sensi dell’art. 9 della LR 11/2013;
- Acquisire il partenariato di una o più OGD ai fini della verifica di coerenza fra il progetto di promozione dell’aggregazione e le strategie della/i destinazione/i interessate e la successiva integrazione con le attività promozionali delle stesse.

Si evidenzia che è prevista una riserva di budget per le imprese localizzate in specifici ambiti territoriali, in attuazione delle Strategie d'Area.

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

Tipologie di intervento: Gli interventi, a carattere innovativo, potranno essere orientati a:

- analisi di supporto allo sviluppo commerciale delle PMI nei mercati nazionali ed internazionali, quali spese per check up aziendali volti alla valutazione dello sviluppo delle imprese sui “mercati obiettivo”, realizzazione di piani di export; ricerca di partner commerciali e di buyer; studi o servizi di consulenza necessari al lancio di un nuovo prodotto turistico o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato, in particolare fra quelli emergenti;
- attività di business quali l’impiego di figure manageriali per la conduzione, il coordinamento e la gestione del progetto in relazione alle attività da svolgere nei mercati obiettivo, alle attività di sviluppo dei social network all’estero, allo sviluppo dei rapporti con i Tour Operator ed esponenti dei media on line e off-line italiani e stranieri, allo sviluppo di accordi contrattuali;
- attività di promozione e commercializzazione dell’offerta quali la creazione e gestione di incontri fra la domanda e l’offerta, la partecipazione ad eventi promozionali e manifestazioni fieristiche, la pianificazione di iniziative di incoming di Tour Operator, e di rappresentanti dei media nei territori/destinazioni dove hanno sede le imprese dell’aggregazione.

Le attività di promozione commerciale dovranno essere orientate

Veneto;

- progetti e aggregazioni trasversali agli ambiti di più OGD.

- Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell’operazione.
- Aggregazioni coincidenti con reti di imprese attivate con fondi FESR.
- Posti letto in strutture ricettive che fanno parte dell’aggregazione di PMI.
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
- Sviluppo sostenibile e promozione dell’obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell’ambiente.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

A parità di punteggio sarà data preferenza, in ordine decrescente a:

- la domanda presentata dall’aggregazione con il maggior numero di imprese associate a Consorzi di imprese turistiche (art 18 L.R. 11/2013) o a Reti di Imprese associate già attivate con fondi FESR 2014-2020;
- La domanda con la spesa ammissibile maggiore.

prevalentemente (anche se non esclusivamente) ai mercati internazionali.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	
Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub A – Consolidamento di imprese esistenti	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Micro, piccole e medie imprese (PMI), le quali devono soddisfare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● essere regolarmente iscritte al REA da più di dodici mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda; ● in caso di professionisti non iscritti al REA essere iscritti agli ordini professionali oppure aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico; ● esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati dal Bando; ● <i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Valutazione delle competenze dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità amministrativa e imprenditoriale (basata sul CV/portfolio del soggetto proponente in rapporto alla proposta presentata); - ruolo del soggetto proponente nell'impresa e nel progetto imprenditoriale; - competenza professionale del soggetto proponente specifica in ambito culturale e/o creativo. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza della proposta progettuale agli obiettivi del Bando: <ul style="list-style-type: none"> - descrizione della proposta progettuale in tutti i suoi elementi: problema, soluzione, strumenti e risorse, destinatari, risultati; - grado di innovazione della proposta: introduzione di servizi o produzione di beni non presenti sul mercato di riferimento e/o introduzione di modelli di gestione e/o produttivi innovativi (non necessariamente innovazione tecnologica); - analisi del mercato di riferimento: saturazione, barriere d'ingresso, diversificazione dei prodotti/servizi, analisi comparative, vantaggio competitivo, ecc. ● Valore culturale della proposta presentata: <ul style="list-style-type: none"> - valore culturale della proposta con riferimento al contenuto del progetto ed al relativo impatto;

- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

- impatto culturale: capacità del progetto di stimolare nuovi investimenti produttivi nel settore culturale.

- Priorità alle proposte progettuali sviluppate negli ambiti della S3 del Veneto:
 - in linea con le traiettorie S3 possibile diversificazione del punteggio: coerenza con solo Cult&Creat e coerenza anche con altri ambiti S3.
- Coerenza del progetto sotto il profilo gestionale e finanziario:
 - fattibilità del progetto in termini di risorse utilizzate e di personale impiegato nel progetto;
 - adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione.
- Comunicazione dei risultati:
 - adeguatezza delle modalità scelte per comunicare i risultati e lo strumento utilizzato anche attraverso personale dedicato;
 - potenzialità delle forme e modalità di comunicazione adottate e di attrarre nuovi partner e nuovi investimenti.
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA'

- Coerenza con le strategie europee di settore:
 - coerenza del progetto con le principali politiche europee del settore culturale e creativo;
 - complementarietà del progetto con altri interventi a valere su programmi e/o fondi comunitari.
- Capacità del progetto di valorizzare i sistemi territoriali di appartenenza, sia in termini di sviluppo imprenditoriali, che in termini di promozione turistica con particolare riferimento alla destagionalizzazione e alla delocalizzazione dei flussi.
- Capacità del progetto di sviluppare reti, partenariati e collaborazioni interne ed esterne al territorio di riferimento
- Capacità del progetto di aprire a nuove categorie di fruitori dei contenuti creativi e culturali.
- Rispetto e promozione della parità di genere nel progetto.

- Capacità del progetto di tutelare e valorizzare i giovani.
- Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)) *[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating].*
- Possesso di una o più certificazioni ambientali.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla proposta che avrà conseguito un punteggio più alto nel criterio "valore culturale della proposta progettuale - impatto culturale".

Nel caso di ulteriore situazione di parità, si procederà alla stessa comparazione con riferimento al criterio "coerenza della proposta progettuale agli obiettivi del bando - grado di innovazione della proposta

PRIORITA' 1 Un'Europa più competitiva e intelligente	
Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	
Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C – Produzione audiovisiva	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>PMI operanti nel settore di “Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi” (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11) con sede operativa in Italia o in altri Stati membri dell’UE.</p> <p><i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</i></p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>Progetti di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva da realizzarsi nel territorio della Regione del Veneto.</p> <p>I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● in caso di investimenti materiali nelle PMI l’operazione comporta l’invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc); ● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>Affidabilità finanziaria ed esperienza gestionale del soggetto proponente: idoneità tecnica del potenziale beneficiario e capacità finanziaria sulla base del company profile (numero e qualità delle produzioni realizzate, partecipazione a festival di rilievo nazionale e internazionale, premi ottenuti, ecc.).</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Spesa sul territorio: <ul style="list-style-type: none"> - rilevanza della spesa ammissibile in Veneto; - impiego di personale residente in Veneto. ● Sostenibilità finanziaria e solidità produttiva: <ul style="list-style-type: none"> - potenziale di diffusione e fruizione dell’opera a livello nazionale o internazionale nelle sale cinematografiche, nelle emittenti televisive (anche VoD o SVoD) da valutarsi sulla base dei company profile delle società di distribuzione e/o del broadcaster; - sostenibilità finanziaria della proposta da valutarsi in ragione della percentuale di risorse finanziarie disponibili rispetto al costo della copia campione. ● Qualità, originalità e innovatività: <ul style="list-style-type: none"> - originalità della proposta e qualità della sceneggiatura: presupposto, forza e carattere distintivo dell’idea e potenziale drammatico del progetto; - credenziali del regista sul piano nazionale o internazionale; - valore complessivo delle credenziali di: direttore della fotografia,

preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;

- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

compositore delle musiche originali, montatore, costumista e scenografo, autore delle grafiche ecc;

- dichiarazione d'impegno al rispetto del disciplinare di sostenibilità ambientale al fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività di produzione che si svolgono sul territorio veneto.

- Capacità di sviluppare collaborazioni a livello internazionale, coproduzione internazionale da valutarsi sulla base del company profile dei partner coinvolti.
- Promozione della regione nei suoi aspetti artistici e paesaggistici e valorizzazione dei prodotti tipici locali e delle eccellenze del territorio.
- Capacità del progetto di rappresentare un'occasione per valorizzare le località e le produzioni tipiche locali. Da valutare sulla base dei contenuti della sceneggiatura, della percentuale delle riprese in location di interesse artistico o paesaggistico nonché del potenziale di diffusione a livello nazionale o internazionale.
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA'

- Conseguitamento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *[I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating].*
- Possesso di una o più certificazioni ambientali.

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

Affidabilità finanziaria ed esperienza gestionale del soggetto proponente. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità al progetto che prevede una più rilevante spesa ammissibile in Veneto.

PRIORITA' 2

**Un'Europa resiliente, più verde e a basse Emissioni di carbonio
ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di
carbonio**

**Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e
ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)**

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)

Azione 2.1.1 Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale)

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Regione del Veneto ed Enti Pubblici Territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, gli Enti Pubblici Vigilati ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 33/2013 della Regione Veneto - ad esclusione degli Enti Pubblici Economici e di edifici di proprietà dello Stato.</p> <p><i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale.● Realizzabilità degli interventi compatibile con le tempistiche di programmazione.● Nel caso dei Comuni, gli interventi devono essere previsti nell'ambito dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).● L'utilità degli interventi dovrà essere dimostrata da un preventivo audit energetico con lo scopo di ottenere un'adeguata conoscenza del consumo di energia di un edificio o di un gruppo di edifici, identificando e quantificando il costo effettivo del risparmio energetico.● Rispetto delle "Linee guida di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale - Architettura, centri e nuclei storici ed urbani" prodotte dal Ministero della Cultura.● Nel caso che l'edificio oggetto dell'efficientamento energetico sia classificabile come strategico o rilevante per la prevenzione del	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Economicità dell'operazione: rapporto tra risparmio energetico ottenuto e spesa di investimento sostenuta.● Miglioramento classe energetica.● Interventi in strutture maggiormente energivore o con la maggiore dispersione energetica.● Maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario;● Maggior rapporto tra energia termica prodotta per autoconsumo e relativa spesa d'investimento.● Livello di progettazione (precedenza, nell'ordine, ai progetti esecutivi, definitivi, preliminari).● Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici.● Popolazione beneficiaria.● Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali. <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <p>In caso di parità di punteggio, viene data preferenza alla domanda che presenta una maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario.</p>

rischio sismico (ai sensi della OPCM 3685/2003 e DGR 3645/2003), la verifica sismica del fabbricato deve risultare effettuata e l'indice di rischio non deve risultare inferiore a 0,60; a tale scopo è necessario allegare alla domanda di contributo la scheda di sintesi della verifica di livello 1 o 2, firmata dal tecnico che ha redatto la verifica.

- Conseguire in media: a) almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione sulla base dei risparmi di energia primaria, (media-minimo il 30 %); b) una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.
- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento:

- Progetti che consentano il miglioramento delle prestazioni energetiche di edifici esistenti di proprietà pubblica, utilizzati per assolvere a una funzione pubblica, a destinazione non residenziale, appartenenti al patrimonio dell'ente richiedente.
- Diagnosi energetica dell'edificio per l'individuazione delle principali inefficienze energetiche e conseguente realizzazione degli interventi sui componenti edilizi e sugli impianti. Il miglioramento della prestazione energetica viene inteso come miglioramento di almeno una classe della classificazione energetica, documentato da certificati APE, in linea con la Direttiva 2010/31/UE.
- Interventi per autoproduzione di energia da fonte rinnovabile.
- Climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti e produzione di

acqua calda sanitaria con utilizzo della fonte idrotermica, aerotermica

- Interventi di telecontrollo, telegestione e automazione degli impianti di illuminazione e climatizzazione, ecc., per una maggiore efficienza energetica ed un minor impatto ambientale.
- Ristrutturazione e riqualificazione energetica-ambientale di scuole pubbliche secondo i criteri dell'edilizia sostenibile, nel rispetto delle linee guida regionali previste dalla L.R. 9 marzo 2007 n. 4 per gli edifici con diversa destinazione d'uso da quella residenziale.
- Isolamento, schermatura ed ombreggiatura anche attraverso tecnologie verdi, ai fini di ridurre l'irraggiamento solare durante i mesi estivi e contribuire così al raffrescamento naturale ed alla riduzione dell'isola di calore.

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)

Azione 2.1.2 Efficientamento energetico imprese

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Imprese a prevalenza PMI.</p> <p><i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale.● Gli interventi non dovranno determinare nuovo consumo di suolo così come definito dalla L.R. 14/2017.● Nel caso di efficientamento dell’edificio conseguire in media: a) almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione sulla base dei risparmi di energia primaria, (media- minimo il 30 %); o b) una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.● Diagnosi energetica per l’individuazione delle principali inefficienze energetiche e conseguente realizzazione degli interventi che riducano di almeno il 30% di consumo primario di energia o di riduzione di gas effetto serra.● Coerenza con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).● Coerenza con il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico – PNCIA. <p>I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto</p>	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Qualità progettuale: descrizione stato dell’arte, definizione obiettivi, modalità di attuazione.● Economicità dell’operazione: rapporto tra risparmio energetico ottenuto e spesa d’investimento sostenuta.● Riduzione del fabbisogno energetico.● Utilizzo di fonte energia rinnovabile nei processi produttivi.● Utilizzo di sistemi intelligenti di rilevazione, monitoraggio gestione dei flussi energetici.● Riduzione delle emissioni di CO2 eq.● Possesso di una o più certificazioni ambientali.● Partecipazione ad una CER. <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio sarà data preferenza in ordine alla maggior riduzione di fabbisogno energetico.</p>

Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- In caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc).
- Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.
- Le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento

Progetti di efficientamento energetico delle imprese, rivolta sia al ciclo produttivo, sia agli immobili aziendali, incentivando il ricorso alle energie rinnovabili per l'autoconsumo e la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi anche attraverso l'installazione dei relativi impianti.

Obiettivo Specifico 2.2 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di

carbonio	
Obiettivo Specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)	
Azione 2.2.1 Comunità energetiche	
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunità energetiche (composte da soggetti pubblici e privati) costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (DI 162/2019 conv. L. 8/2020 e D.Lgs. 199/2021). - Enti che operano con finalità collettive promotori di una Comunità energetica. (Comuni, ATER, ESU, IPAB, Province, Fondazioni e altri soggetti che gestiscono strutture per residenzialità o comunque con finalità collettive). <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale e con la L.r. 16/2022 "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale". ● Coerenza con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). ● Gli interventi non dovranno determinare nuovo consumo di suolo così come definito dalla L.R. 14/2017. ● Presenza di audit energetico, o altri certificati di prestazione energetica o altre specifiche pertinenti. <p>I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● In caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni 	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Qualità progettuale: descrizione stato dell'arte, definizione obiettivi, modalità di attuazione. ● Quantità di energia rinnovabile condivisa nella CER ● Utilizzo di sistemi di efficientamento nella gestione dei consumi energetici. ● Riduzione delle emissioni di CO2 eq. ● Capacità di coinvolgimento di diversi soggetti alla CER. ● Inclusione nella CER di soggetti in condizioni di povertà energetica e/o vulnerabilità. ● Presenza e consistenza di sistemi di accumulo. ● Attività di coinvolgimento e promozione della CER. ● Possesso di una o più certificazioni ambientali <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <p>A parità di punteggio sarà data preferenza in ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) alla maggior quantità di energia rinnovabile condivisa nella CER b) alla capacità di coinvolgimento di diversi soggetti alla CER (numerosità e tipologia)

ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc).

- Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.
- Le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento:

Sostegno alla creazione e lo sviluppo delle nuove Comunità di Energia Rinnovabile (CER), sostenendo in via prevalente le spese di fattibilità, costituzione, impianto (compreso il solare fotovoltaico, accumulatori, contabilizzatori) e sistemi di gestione energetica, anche con attività di sensibilizzazione sui vantaggi economici ed ambientali che i soggetti aderenti possono conseguire.

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo Specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)

Azione 2.2.2 Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Pubbliche Amministrazioni, PMI, Cooperative senza scopo di lucro.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale.● Gli interventi non dovranno determinare nuovo consumo di suolo così come definito dalla L.R. 14/2017.● Presenza di audit energetico, o altri certificati di prestazione energetica o altre specifiche pertinenti.● Coerenza con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).● Coerenza con il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico – PNCA.● L'impiego di (CAR) Cogeneratori ad Alto Rendimento nel Rispetto della Direttiva 2012/27 UE. <p>I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">● In caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc).● Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Qualità progettuale: descrizione stato dell'arte, definizione obiettivi, modalità di attuazione.● Risparmio di energia primaria non rinnovabile.● Recupero di calore di scarto e rinnovabili termiche.● Rapporto tra costi e benefici del progetto, in termini di risparmio di energia primaria non rinnovabile.● Potenza ed efficienza dell'unità di cogenerazione.● Ammodernamento o nuova costruzione di linee esistenti e/o potenziamento di utenti serviti.● Riduzione delle emissioni di CO2 eq.● Ricorso alle pompe di calore.● Progetti che prevedano sia teleriscaldamento che teleraffrescamento.● Cofinanziamento %.● Possesso di una o più certificazioni ambientali. <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <p>A parità di punteggio sarà data preferenza in ordine:</p> <ol style="list-style-type: none">a) al maggior risparmio di energia primaria non rinnovabileb) alla maggior potenza ed efficienza dell'unità di cogenerazione

produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.

- Le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento:

Progetti per la realizzazione di nuovi o l'ammodernamento di i esistenti sistemi di teleriscaldamento/teleraffrescamento/generazione e cogenerazione alimentati da fonti energetiche rinnovabili, tra cui la biomassa legnosa nelle aree non metanizzate, limitatamente alle Aree Interne nei territori montani e alla zona "Prealpi e Alpi" delle province di Vicenza, Verona e Belluno per ragioni dovute al rispetto dei valori limite per i parametri PM10 e Benzo(a)pirene. Gli interventi sono rivolti a finanziare l'installazione del generatore/cogeneratore e la posa delle condotte e degli altri elementi infrastrutturali necessari per il corretto funzionamento.

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo Specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)

Azione 2.2.3 Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Imprese a prevalenza PMI.</p> <p><i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale;● Gli interventi non dovranno determinare nuovo consumo di suolo così come definito dalla L.R. 14/2017.● Coerenza con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).● Coerenza con il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico – PNCA.● Produzione di idrogeno rinnovabile aventi un consumo specifico di energia elettrica minore o uguale a 58 MWh/tH₂.● Emissioni dirette di CO₂ per la produzione di H₂: 5,8 tCO_e/tH₂. <p>I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">● In caso di investimenti materiali nelle PMI, l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Qualità progettuale: descrizione stato dell'arte, definizione obiettivi, modalità di attuazione.● Dimensionamento, capacità produttiva ed efficienza dell'elettrolizzatore.● Economicità: rapporto costo dell'impianto in rapporto alla produzione di idrogeno.● Presenza e quantità di stoccaggio di idrogeno.● Quantità di idrogeno prodotta.● Conversione degli impianti all'utilizzo di idrogeno.● Riduzione delle emissioni di CO₂ eq.● Possesso di una o più certificazioni ambientali. <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <p>A parità di punteggio sarà data preferenza in ordine al maggior dimensionamento, capacità produttiva ed efficienza dell'elettrolizzatore.</p>

di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);

- Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- Le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento:

Produzione per autoconsumo e l'impiego di idrogeno verde prodotto da fonte rinnovabile (compresa la conversione di impianti di idrogeno da fonti non rinnovabili a rinnovabili) funzionale all'attività di impresa, sostenendo l'installazione di impianti di produzione, stoccaggio di idrogeno verde e la relativa impiantistica, nonché la conversione degli impianti produttivi all'utilizzo dello stesso.

Sono altresì compresi gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile funzionali alla produzione del vettore energetico.

Obiettivo Specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)

PRIORITA' 2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo Specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)

AZIONE 2.4.2 Messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>Enti pubblici Territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati e agli Enti Pubblici Vigilati ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett.a) del D. Lgs. 33/2013 della Regione del Veneto ad esclusione degli Enti Pubblici Economici. Enti pubblici, proprietari di edifici definiti strategici e rilevanti di competenza regionale , ai sensi della D.G.R. 3645/2003.</p> <p><i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Progetti di messa in sicurezza sismica dei soli edifici strategici e rilevanti, elencati negli Allegati A e B alla D.G.R. 3645 del 28/11/2003.● Saranno ammessi a finanziamento unicamente i progetti che comprenderanno non soltanto le fasi preliminari dei progetti (valutazioni e progettazione) ma anche la realizzazione dell'intervento.● Fattibilità e cantierabilità degli interventi.● Accelerazione minima al suolo comunale 0.004 g.● Aumento dell'indice post intervento almeno al valore di 0,6.● Miglioramento dell'indice di efficienza energetica di almeno 1 classe energetica.	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none">● Accelerazione massima al suolo ag in cui il Comune ricade in tutto o in parte. Questo parametro, stabilito in tutto il territorio regionale dalle OPCM 3519/06 e OPCM 3907/10, delinea i potenziali maggiori effetti di un sisma di un Comune rispetto ad un altro.● Aumento dell'indice post intervento da un minimo di 0,6 a un massimo di 1, ovvero fino al valore massimo compatibile con la tipologia di edificio.● Miglioramento dell'indice di efficienza energetica dell'edificio oggetto dell'intervento.● Popolazione beneficiaria.● Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi UE.● Livello di progettazione (precedenza, nell'ordine, ai progetti esecutivi, definitivi, preliminari).● Miglioramento della classe energetica di almeno 1 classe, con premialità per interventi in strutture maggiormente energivore● Livello del parametro ag stabilito sul territorio. <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <p>A parità di punteggio, verrà data preferenza alla domanda che prevede una maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario. Qualora la situazione di parità persista, viene riconosciuta priorità all'intervento da effettuarsi nel territorio comunale che presenta il valore più alto di accelerazione al suolo, ag (rif. Allegato D desunto dall'Allegato 7 alla O. P. C. M. n. 532/2018).</p>

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:

- Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.
- Le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

Tipologie di intervento:

- Opere di natura strutturale ed eventuali opere ad esse strettamente connesse, tali che il valore dell'indice di rischio dell'edificio post-intervento risulti almeno pari a 0,6 e conseguire un miglioramento dell'indice di efficienza energetica dell'edificio oggetto dell'intervento di almeno due classi energetiche secondo il sistema di certificazione vigente.
- Analisi preliminare dello stato di fatto, delle tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti.
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche per comprendere le componenti strutturali.
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale.
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi.
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento.
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la capacità deformativa della struttura, la duttilità e la capacità di resistenza a pressoflessione e taglio dei pilastri, la resistenza a flessione e/o taglio di travi.

4. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

NOTA INTRODUTTIVA

Anche nella Programmazione 2021-2027 è previsto il sostegno a determinate categorie di territori mediante strategie di sviluppo territoriale integrato.

Nell'ambito del presente documento si illustrano metodi e criteri relativi alle operazioni dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS).

In ciascuna delle fasi in cui è articolata la programmazione e attuazione delle misure del SUS, l'AdG applica procedure, metodi e criteri conformi al quadro normativo di riferimento europeo, nazionale e locale, assicurando innanzitutto la coerenza con gli art. 9 e 73 del Reg. 2021/1060. Di seguito una tabella riepilogativa delle Fasi 1 (Selezione delle Aree urbane) e 2 (Definizione delle SISUS).

FASE 1 conclusa	DGR 1832/2021 DGR 680/2022	Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane e relativi criteri di selezione delle coalizioni territoriali
	DDR 86/2022	Approvazione esiti della selezione delle 11 Aree Urbane previste
	15/07/2022 – Approvazione dell' Accordo di Partenariato per l'Italia	
	01/08/2022 - Approvazione PR Veneto FSE plus 16/11/2022 - Approvazione del PR Veneto FESR	
FASE 2 in corso	DGR 1469/2022 DDR 195/2022	Approvazione del riparto delle risorse finanziarie e dello schema di SISUS Istituzione della Cabina di Regia dello sviluppo urbano sostenibile
	2023 - Approvazione Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza	
	2023	Linee Guida per la programmazione e co-progettazione delle SISUS Atti per la selezione e approvazione delle SISUS

Nella Fase 3 si darà corso all'attuazione delle SISUS, dopo averne definito le procedure.

In generale i progetti saranno selezionati in seguito ad avvisi/inviti, rivolti a beneficiari predeterminati indicati nelle SISUS.

1) SELEZIONE DELLE AREE URBANE E DELLE AUTORITÀ URBANE DEL PR VENETO FESR 2021-2027

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Regione del Veneto si è avvalsa di quanto concordato nel corso del negoziato con la Commissione europea in merito all'avvio di operazioni a valere sul nuovo PR anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40, c. 2 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060. Nelle more dell'approvazione delle suddette metodologie e dei suddetti criteri e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione delle Aree urbane, utilizzando quali criteri di selezione e valutazione delle nuove coalizioni territoriali quelli adottati nella programmazione 2014/2020, approvati dal Comitato di sorveglianza, il 3 febbraio 2016 e necessariamente aggiornati e attualizzati.

La selezione delle Aree Urbane è stata avviata con Avviso pubblico approvato con DGR 1832 del 23/12/2021 2021, modificato con DGR n. 680 del 07/06/2022; mentre con DDR n. 38 del 11/04/2022 è stata istituita la Commissione di Valutazione che ha espletato l'istruttoria sulle candidature pervenute e con DDR n. 86 dell'11/07/2022 sono stati approvati gli esiti della selezione pubblica delle manifestazioni di interesse.

Le Aree urbane candidate sono state valutate in merito a (rif. Allegato A1 alla DGR 1832/2021):

- qualità della delimitazione territoriale proposta nella costruzione dell'Area urbana;
- livello qualitativo e quantitativo della pianificazione strategica rispetto alle principali tematiche di intervento del SUS;
- capacità amministrativa e istituzionale, in termini di struttura di governance e della qualità di attivazione del partenariato;
- presenza e qualità delle componenti preliminari della Strategia, quali l'analisi di contesto, l'individuazione di fabbisogni e le ipotesi di intervento.

Al termine del procedimento sono state così individuate le nuove 11 Aree Urbane del PR Veneto FESR 2021-2027. Queste ultime sono così delineate: 7 Aree costituite attorno a Comuni capoluogo di provincia (Area di Vicenza; Area di Padova; Area di Verona; Area di Treviso; Area di Venezia, Area di Belluno; Area di Rovigo) e 4 Aree costituite attorno ad un Comune non capoluogo di provincia con più di 30.000 abitanti (Area Asolano-Castellana-Montebellunese (TV - AU Comune di Montebelluna); Area Basso Piave Urbano (VE - AU Comune di San Donà di Piave); Area Pedemontana (VI - AU Comune di Bassano del Grappa); Area Coneglianese-Vittoriese (TV – AU Comune di Conegliano).

Il SUS del PR Veneto 2021-2027 interessa 125 Comuni per un totale di oltre 2,5 milioni di abitanti (dati ISTAT residenti al 31/12/2020).

2) DEFINIZIONE DELLE SISUS – CRITERI DI SELEZIONE DELLE SISUS

La Fase 2 di selezione delle SISUS ha visto come primo atto la DGR n. 1469 del 18/11/2022 con cui è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie secondo un metodo conforme all'art. 73 c. 2 lett. c) del Reg. 2021/1060. Da un lato permette una continuità con i criteri utilizzati nella programmazione 2014-2020 e, dall'altro, consente di allocare le risorse disponibili tenendo conto significativamente della qualità delle Manifestazioni di interesse presentate dalle Aree, come rilevata dalla Commissione di Valutazione nell'esame delle candidature di cui alla Fase 1.

Con la medesima DGR 1469/2022 è stato approvato uno schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) conforme all'art. 29 del Regolamento RDC. Tale schema contiene i seguenti elementi: l'area geografica interessata dalla strategia; l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale; la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area; la descrizione del coinvolgimento dei partner nella preparazione e nell'attuazione della strategia; un elenco delle operazioni a cui fornire sostegno.

Le SISUS della Programmazione 2021-2027 verranno redatte attraverso un processo di co-progettazione e cooperazione tra Aree Urbane e Regione del Veneto al fine di individuare congiuntamente le soluzioni strategiche più coerenti con il contesto di pianificazione di ciascuna Area e con i PR Veneto FESR e FSEplus.

Con DDR 195 del 06/12/2022 è stata istituita la Cabina di Regia dello Sviluppo Urbano Sostenibile con funzioni di coordinamento e supervisione in fase di programmazione e con funzioni di monitoraggio in fase di attuazione.

Parallelamente all'approvazione dei Criteri di Selezione da parte del Comitato di Sorveglianza, la AdG procederà alla definizione e approvazione delle Linee Guida, i cui contenuti saranno coerenti con i Criteri di Selezione delle operazioni e descriveranno gli elementi e requisiti del documento di strategia (di cui all'Allegato B alla DGR 1469/2022) affinché esso risulti conforme al PR (art. 73 c. 2).

A seguito di Invito Pubblico, le AU saranno chiamate a sottoporre formalmente le SISUS alla Regione del Veneto che procederà all'esame delle stesse applicando i seguenti Criteri di Selezione:

CRITERI DI RICEVIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della documentazione; - Completezza e regolarità della documentazione
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1) Completezza e conformità in tutte le parti rispetto all'Allegato B alla DGR n. 1469/2022 (Schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile). 2) Coerenza con i Regolamenti FESR e FSE +, Accordo di Partenariato e con il PR FESR 2021/2027. 3) Rispetto del principio di integrazione tra OS/azioni/interventi. 4) Attenzione nella strategia per le Aree/fasce di popolazione marginali. 5) Presenza di interventi e progetti coerenti con le schede di Azione delle Linee Guida. 6) Rispetto del principio di complementarietà e demarcazione con altri fondi (non sovrapposizione). 7) Costituzione e consultazione del partenariato in conformità all'art. 8 del Reg. (UE) 2021/1060 e al Reg. (UE) 2014/240 Codice di condotta europeo sul partenariato. 8) Coinvolgimento dei Comuni dell'Area nella pianificazione strategica. 9) Coerenza con la pianificazione di settore.

10) Coerenza tra quadro economico generale ed Elenco interventi Allegato secondo le regole di concentrazione tematica e flessibilità delle Linee Guida.

3) CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DEL SUS

3.1 Le procedure di attuazione degli interventi

Le Autorità Urbane designate con il DDR 86/2022 e la DGR 1469/2022 sono deputate alla selezione delle operazioni. A differenza della precedente programmazione, la Regione del Veneto non ha designato le Autorità urbane come organismi intermedi, in quanto non delegherà alle stesse compiti diversi dalla selezione delle operazioni secondo quanto disposto dall'art. 29 del Reg. 2021/1060.

Nella Fase di attuazione degli interventi le operazioni indicate nelle SISUS approvate dalla AdG saranno avviate dalle Autorità Urbane attraverso l'emanazione di inviti/avvisi/bandi pubblici rivolti ai potenziali beneficiari. Tali inviti riporteranno i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza in base ai quali l'Autorità Urbana e l'Organismo Intermedio AVEPA espletteranno l'istruttoria amministrativa e tecnica secondo le modalità che saranno definite dal SIGECO.

3.2. Coerenza con il quadro metodologico generale del PR (rif. Par. 2 della precedente sezione)

I Criteri di Selezione per le operazioni del SUS sono definiti, da parte della AdG, in analogia con la metodologia adottata per le altre azioni contenute nel presente documento, in applicazione degli articoli 9 e 73 commi 1 e 2 del Reg. UE 2021/1060.

Quindi, anche per il SUS, i criteri di selezione applicabili a livello di singola operazione sono afferenti alle seguenti tre categorie:

CRITERI DI RICEVIBILITÀ	- Comuni a tutte le Azioni: <i>si veda paragrafo 4).</i>
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	- Comuni a tutte le Azioni: <i>si veda paragrafo 4).</i> - Specifici per Azione: <i>si vedano i prospetti di Azione paragrafo 5).</i>
CRITERI DI VALUTAZIONE	- Comuni a tutte le Azioni: <i>si veda paragrafo 4).</i> - Specifici per Azione: <i>si vedano i prospetti al paragrafo 5).</i>

I **Criteri di ammissibilità** delle domande di sostegno riguardano elementi definiti dal diritto dell'Unione europea e nazionale e dal PR FESR 2021-2027, la cui presenza è obbligatoriamente richiesta in ogni operazione, pena l'esclusione dal finanziamento o l'eventuale successiva revoca/decadenza in fase di attuazione.

I **Criteri di valutazione** delle domande di sostegno riguardano elementi di coerenza programmatica con le priorità di investimento, gli obiettivi specifici e le azioni del Programma, la cui presenza in una proposta progettuale rappresenta titolo di precedenza per il finanziamento rispetto ad altre proposte, questo "garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi" (art. 73 c. 2 lett. c)).

4) CRITERI COMUNI A TUTTE LE AZIONI DEL SUS

I Criteri relativi al SUS sono:

CRITERI DI RICEVIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di sostegno: Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previsti, come specificato negli inviti/avvisi/bandi. - Completezza e regolarità della domanda di sostegno: come specificato negli inviti/avvisi/bandi; rispetto della tempistica e della procedura prevista.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologia di soggetti previsti dal PR, specificata nelle Linee Guida e nelle SISUS. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE [Presenti nelle Linee Guida e negli inviti/avvisi/bandi]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei principi orizzontali dell'art. 9 e dell'art. 73 Reg. (UE) 2021/1060. - Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'art. 65, par. 1, lett. a del Reg. (UE) 2021/1060. - Rispetto della normativa ambientale dell'UE e nazionale applicabile e ottenimento dei permessi e autorizzazioni previsti dalla normativa nazionale. - Nei settori applicabili delle PA, in materia di Green Public Procurement (GPP) rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM). - Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni. - Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti del PR FESR. - Tipologie di intervento [SPECIFICI PER AZIONE]*. - Conformità alla tipologia di spese ammissibili previste dalla normativa. - Ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato. - Tempistiche di realizzazione e contributo ai target e agli obiettivi specifici del programma art. 73 c. 2, lett.a. - Compatibilità del progetto con eventuali limitazioni normative e del PR. - Conformità agli obblighi in materia di Informazione/comunicazione art. 49 del Reg. 2021/1060. - Non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici. - <i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. - Coerenza con la SISUS. - Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali. - Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS. - Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma. - Con riferimento all'azione 2.8.1 e agli OS 1.2 e 5.1, per quanto riguarda l'Area Metropolitana di Venezia approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PON Metro+.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologia di soggetti [SPECIFICI PER AZIONE]

RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

[Presenti nelle Linee Guida e negli inviti/avvisi]

- Progetti con livello di definizione più avanzato, nell'ottica di rispettare i previsti target intermedi di realizzazione e di spesa, così come le tempistiche richieste per i progetti strategici.
- Priorità ai progetti già inseriti nei documenti di programmazione (Piani Triennali, PUMS e PUT, ecc..).
- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

5) CRITERI SPECIFICI PER AZIONE

PRIORITÀ 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"	
OBIETTIVO SPECIFICO vii. "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento."	
AZIONE 2.7.1 "Infrastrutture verdi nelle Aree Urbane"	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni afferenti all'Area urbana. - <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. 	<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO (dove necessari)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune Capofila per "progetto a rete" che coinvolge più comuni dell'Area Urbana.
<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>● Tipologia di intervento.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di nuove infrastrutture verdi o ampliamento di infrastrutture verdi esistenti. Per "infrastruttura verde" (COM 2019/236) si intende una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici, in collegamento con aree ricomprese in siti Natura 2000. 2. Con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi ecosistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano, del rafforzamento della biodiversità, sono ammissibili anche: <ol style="list-style-type: none"> a) interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di 	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) "Progetto a rete", proposto dal capofila, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, costituito da uno stralcio funzionale principale con valore superiore al 70% delle risorse assegnate all'Area Urbana e altri stralci funzionali a completamento di importo comunque non inferiore a 200.000 €. 2) Progetti per la valorizzazione della biodiversità, realizzata collegando le periferie urbane ai corridoi ecologici che mettono in connessione le aree di Rete Natura 2000 generalmente situate in ambito extra-urbano. 3) Interventi in ambito fluviale o lacustre all'interno delle aree urbane indirizzate al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua (fasce ripariali, eliminazione alloctone, ecc...) che hanno diretta connessione con la misura generale del PAF n. 2.8.

<p>suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore;</p> <p>b) realizzazioni verdi lungo i corsi d'acque e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque;</p> <p>c) introduzione di tetti verdi e/o pareti verdi sugli edifici pubblici;</p> <p>d) introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione.</p> <p>● Requisiti della proposta progettuale</p> <p>1) Le aree oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).</p> <p>2) Le opere/gli interventi devono essere inserite, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione triennale degli enti locali (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).</p> <p>3) Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.</p> <p>4) Progetti di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.</p> <p>5) Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.</p> <p>6) Si terrà conto, ove possibile, di eventuali dati e risultati che emergono dal Progetto Integrato LIFE italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po.</p>	<p>4) Misure che favoriscono l'utilizzo e/o la conservazione di specie vegetali autoctone adatte a costruire habitat idonei per le specie di cui alle direttive "Habitat" ed "Uccelli".</p> <p>5) Progetti di ripristino della permeabilità del suolo, mediante rimozione della pavimentazione esistente, e di recupero di aree degradate da utilizzare per l'insediamento di infrastrutture verdi.</p> <p>6) Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.</p> <p>7) Soluzioni tecniche che permettano la fruibilità delle opere da parte dei cittadini con particolare attenzione alle categorie fragili.</p>
--	--

- | | |
|--|--|
| <p>7) Si terrà conto, ove possibile, del Programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA) approvato con DPCM 23/12/2021 ai sensi art. 4, c. 3 del D.Lgs. 30/05/2018 n. 81 che ha recepito la direttiva Nec 2016/2284/UE;</p> <p>8) Coordinamento, ove possibile, con il FEASR e il FEAMPA.</p> <p>9) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none">- consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. | |
|--|--|

PRIORITÀ 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO 2.viii. “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio.”	
AZIONE 2.8.1 “Percorsi ciclabili nelle Aree Urbane”	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni afferenti all’Area Urbana. - <i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. 	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Gli interventi si dovranno porre in un’ottica di sostenibilità e tutela della mobilità dolce, con particolare riguardo al collegamento fra i centri urbani e le periferie, ed il collegamento fra la rete urbana ciclabile e le ciclovie di interesse regionale o nazionale. 2) La ciclabilità dovrà inserirsi armonicamente nella realizzazione di un Piano di Mobilità sostenibile che sfrutti eventualmente anche l’intermodalità fra le forme di trasporto pubblico-privato a basso impatto ambientale. Potranno prevedersi pertanto soluzioni comprensive di punti di snodo con possibilità di scambio con il Trasporto Pubblico Urbano o Extraurbano, i quali tuttavia non potranno formare oggetto esclusivo di finanziamento. 3) Sono da valutarsi positivamente gli interventi che prevedono soluzioni tecniche che riguardano la fruibilità delle opere da parte dell’utenza, anche per ciò che attiene aspetti non prettamente viabilistici, come ad esempio la previsione di installare sistemi di videosorveglianza nei punti di sosta o ricovero delle biciclette (per scoraggiare furti, atti di vandalismo e dare maggior sicurezza all’utenza). 4) Sono da valutarsi positivamente gli interventi che prevedono soluzioni tecniche per il collegamento con luoghi di interesse culturale e/o ambientale. 5) Interventi che vedano coinvolto il territorio dei Comuni Capifila delle Aree Urbane.
<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia di intervento: Realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano di collegamento tra centri urbani e tra cintura periurbana e centro città. ● Requisiti della proposta progettuale <ol style="list-style-type: none"> 1) Gli interventi dovranno essere previsti dagli strumenti di programmazione delle opere pubbliche (Piano Triennale delle opere pubbliche) ed essere previsti dagli Strumenti Urbanistici approvati o adottati. 2) Dovranno inoltre essere coerenti con i Piani Urbani del Traffico o della Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori. 3) Gli interventi in quanto inseriti nelle strategie d’Area Urbana, richiedono l’assenso di tutti gli Enti locali sul cui territorio sarà prevista la realizzazione delle opere. 	

<p>4) Gli interventi dovranno prevedere un'azione di monitoraggio dei risultati, conformemente agli indicatori di output e risultato individuati in fase di programmazione.</p> <p>5) Sono escluse soluzioni che prevedano stralci funzionali di importo inferiore a 400.000 €; nel caso l'Area urbana voglia concentrare almeno il 70% della dotazione totale dell'Azione su un unico ampio stralcio funzionale, ulteriori stralci funzionali minori a completamento del progetto nell'ottica di un progetto "a rete", caratterizzato da unità funzionale e coerenza, dovranno essere di importo, comunque, non inferiore a 200.000 €.</p> <p>6) Soluzioni progettuali dal carattere circoscritto sono ammissibili solo per la riqualificazione al fine di rendere esclusivamente ciclabili i tratti interessati o al fine del completamento di tratti esclusivamente ciclabili esistenti, inseriti in percorsi di rilevanza regionale o nazionale.</p> <p>7) Ai fini dell'ammissibilità dei progetti, gli interventi dovranno prevedere un piano manutentivo dell'opera, che specifichi la tipologia di interventi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente.</p> <p>8) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none">- consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	<p>6) Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.</p>
---	--

PRIORITÀ 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO 2.viii. “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio.”	
AZIONE 2.8.3 “TPL – Materiale rotabile pulito”	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti (Comuni, Province). I beneficiari, che garantiranno il cofinanziamento dell’investimento, saranno titolari della proprietà degli autobus.</p> <p>- <i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</p>	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Prevedano la sostituzione del parco veicolare più vetusto e di classe ambientale (categoria Euro) inferiore, con esclusione degli interventi relativi ai sistemi tranviari. 2) Prevedano investimenti, distinti da questa azione, in autofinanziamento da parte delle Aziende beneficiarie. 3) Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10. 4) Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione. 5) Permettano sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati e una stima degli impatti degli interventi. 6) Dimostrino un buon livello di integrazione con misure complementari mirate allo <i>shift</i> modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa. 7) Prevedano azioni di comunicazione a favore degli utenti finali per la conoscenza del sistema/servizio. 8) Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali. 9) Si terrà conto anche delle richieste provenienti dalle zone degradate al fine di consentire un miglioramento della mobilità da e verso queste aree urbane svantaggiate rispetto al resto dell’Area Urbana.
<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>● Tipologia di intervento</p> <p>Acquisto di materiale rotabile nuovo, per tram (anche per una singola cassa) e per veicoli di categoria M2 o M3 di mezzi ad alimentazione elettrica, privi di emissioni.</p> <p>● Requisiti della proposta progettuale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Gli interventi saranno attuati dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti. 2) Gli interventi consistono nell’acquisto di materiale rotabile nuovo, tram (anche per una singola cassa) e veicoli di categoria M2 o M3 ad 	

<p>alimentazione elettrica, che garantisca maggiore comfort, con dotazioni volte a favorire l'accessibilità anche a fasce deboli di utenza come i disabili.</p> <p>3) Ad eccezione degli interventi relativi ai sistemi tranviari per cui non è necessaria la sostituzione, tali interventi devono essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale.</p> <p>4) Tutti i mezzi rotabili (ferro e gomma) I nuovi autobus devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.</p> <p>5) deve essere attestata e documentata in sede di domanda la sostenibilità finanziaria dei progetti, con riferimento a costi di gestione e manutenzione delle opere e/o dei servizi;</p> <p>6) I nuovi mezzi saranno impiegati, tenuto conto della programmazione dei c.d. servizi minimi approntata dagli Enti affidanti, in base alle esigenze manifestate sul lato della domanda di servizi di TPL.</p> <p>7) Conformità alle disposizioni comunitarie relative ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada come di seguito riportato: Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n.1191/69 e (CEE) n. 1107/70. Eventuali successive variazioni di tale quadro normativo verranno integrate, se del caso, negli avvisi/inviti.</p> <p>8) Si terrà conto, ove possibile, di eventuali dati e risultati che emergono dal Progetto Integrato LIFE italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po.</p> <p>9) Si terrà conto, ove possibile, del Programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA) approvato con DPCM 23/12/2021 ai sensi art. 4, c. 3 del D.Lgs. 30/05/2018 n. 81 che ha recepito la direttiva Nec 2016/2284/UE.</p>	
--	--

<p>10) La coerenza con il principio di tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione viene perseguita attraverso la messa in circolazione di mezzi accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane).</p> <p>11) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. 	
---	--

PRIORITÀ 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

OBIETTIVO SPECIFICO iii. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali."

AZIONE 4.3.1 "Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)"

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica - <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. 	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Numero totale alloggi recuperati / Costo totale intervento. 2) Eventuale partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori. 3) Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali. 4) Investimenti in strutture abitative in zone non segregate. 5) Applicazione del principio: <i>"design for all"</i>.
<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia di intervento <p>Le operazioni finanziabili dovranno consistere in interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da</p>	

impedirne l'abitabilità e l'assegnazione, anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.

Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

●Requisiti della proposta progettuale

- 1) Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
- 2) Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
- 3) L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
- 4) Gli interventi saranno localizzati nei Comuni capoluogo o a alta tensione abitativa e contigui ad entrambi.
- 5) Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.
- 6) Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere

architettoniche.

- 7) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
 - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.
- 8) Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita mediante messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi della Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art.25 (Collegato alla legge di stabilità 2020) e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1119 del 31/07/2018 e sulla base dei requisiti di cui alla medesima legge.

PRIORITÀ 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	
OBIETTIVO SPECIFICO iii. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali."	
AZIONE 4.3.2 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)".	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici (Comuni, Aziende Ulss, Ipab, Ater) - <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. 	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dimensionamento di uno o più interventi, composti da un minimo di 5 a un massimo di 10 nuclei abitativi per soggetti diversi. 2. Presenza di co-finanziamento da parte del Beneficiario. 3. Numero di Enti del Terzo Settore. 4. Gli interventi si localizzano prioritariamente in aree svantaggiate/degradatae/marginali, dove sia maggiore la presenza di persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità o disagio sociale ed economico. 5. Investimenti in strutture abitative in zone non segregate. 6. Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia di intervento: Gli immobili di proprietà pubblica oggetto di intervento dovranno essere adibiti a co-housing sociale per persone e famiglie fragili legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento dei soggetti target, attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati al superamento delle difficoltà socio-economiche, con coinvolgimento degli Enti del Terzo settore. Sono ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> - interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), volti alla riqualificazione di <u>immobili esistenti</u> per realizzare alloggi dotati di spazi 	

privati e spazi destinati all'uso comune, con possibili interventi di recupero/riqualificazione spazi nelle aree (verdi e non) adiacenti agli alloggi per favorire una migliore inclusione sociale e il welfare di comunità.

- interventi di adeguamento normativo (igiene, statico/sismica, impianti accessibilità, efficientamento energetico anche in fase di gestione) di immobili esistenti.

● **Requisiti della proposta progettuale**

- 1) Immobile di proprietà pubblica (in sede di domanda il beneficiario, qualora non sia proprietario dell'immobile, deve presentare l'atto di assenso del proprietario).
- 2) Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona.
- 3) Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalla disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma biennale acquisti e forniture di beni e servizi (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).
- 4) Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità all' art 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).
- 5) Dimensione finanziaria non superiore a 150.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.
- 6) Ristrutturazione almeno di livello medio, quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea (tra il 30% e il 60%), sulla base dei risparmi di energia primaria, confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.

- | | |
|--|--|
| <p>7) Percentuale di almeno il 15% degli alloggi, arrotondato all'unità superiore, con un minimo di una unità immobiliare per ogni intervento, conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.</p> <p>8) Coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati no-profit di cui all'art. 128 della LR 11/2001, limitatamente all'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.</p> <p>9) Per quanto riguarda gli utenti (obiettivo specifico k), progetto sociale e presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con coinvolgimento del Terzo settore), il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.</p> <p>10) Impegno del beneficiario a rivolgersi ad almeno tre categorie di utenti;</p> <p>11) Gli interventi si localizzano in collocazione strategica rispetto al contesto urbano, all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi, in specie quelli educativi, riabilitativi, sanitari e di socializzazione.</p> <p>12) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none">- consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. | |
|--|--|

PRIORITÀ 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	
OBIETTIVO SPECIFICO iii. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali."	
AZIONE 4.3.3. "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)".	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici (Comuni, Aziende ASL, Ipab) - <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. 	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il progetto implementa soluzioni tecniche e accorgimenti utili ad ampliare l'utilizzo degli alloggi anche a soggetti con limitazioni sensoriali, fisiche e cognitive. 2) Presenza di co-finanziamento da parte del Beneficiario. 3) Coinvolgimento di Enti del Terzo Settore. 4) Ulteriore miglioramento della prestazione energetica degli alloggi rispetto a quanto previsto per l'ammissibilità degli interventi. 5) Gli interventi localizzati in aree svantaggiate/degradate/marginali. 6) Investimenti in strutture abitative in zone non segregate. 7) Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali. 8) Accesso agli alloggi riservato ai soggetti con decadimento cognitivo.
<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia di intervento. Gli interventi per la residenzialità leggera devono realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative e basate sulla sostenibilità. I soggetti destinatari, in primis le persone con decadimento cognitivo, saranno inseriti in un contesto di comunità inclusivo e sicuro supportato da specifici servizi educativi, riabilitativi e di socializzazione. Sono ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> - interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), comprensivi di dotazione domotica. - interventi di sola dotazione domotica per realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative. 	

● **Requisiti della proposta progettuale**

- 1) Immobile di proprietà di Aziende ASL o Ipab (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietà dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario).
- 2) Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona.
- 3) Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalle disposizioni vigenti (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).
- 4) Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità alla all' art. 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).
- 5) Dimensione finanziaria non superiore a 35.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.
- 6) Relativamente agli interventi di ristrutturazione, la stessa deve essere almeno di livello leggera (inferiore al 30%), quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea, sulla base dei risparmi di energia primaria, confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.
- 7) Gli alloggi dovranno risultare conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.
- 8) Per quanto riguarda gli utenti, deve essere previsto un progetto sociale di presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con eventuale coinvolgimento del Terzo settore. Il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti,

<p>anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.</p> <p>9) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none">- consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	
--	--

PRIORITÀ 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	
OBIETTIVO SPECIFICO 1. “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane”	
“Rigenerazione urbana e culturale”.	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici. - <i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. 	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Importo dell’investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico). 2) Cofinanziamento da parte del beneficiario. 3) Miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall’intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l’intervento. 4) Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche <i>nature-based</i>) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell’<i>Urban Health</i>. 5) Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi). 6) Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all’interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento).
<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia di intervento. Interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti. 1. Rigenerazione e Riqualificazione Urbana. Recupero di edifici e spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all’intervento; 	

- interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana in OP2 osvii).

2. Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale.

Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:

- Interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti.
- Interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione.
- Interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.

Per quanto riguarda gli spazi di sosta eventualmente compresi negli interventi sono ammissibili esclusivamente le seguenti fattispecie:

- 7) Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).
- 8) Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.
- 9) Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.
- 10) Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.
- 11) I progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).
- 12) Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.
- 13) Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

- I parcheggi intermodali collocati ai margini o in prossimità delle aree di intervento e collegati alla rete del trasporto pubblico e/o a quella della mobilità sostenibile.
- Gli spazi di sosta per le categorie più fragili.
- L'adeguamento (senza ampliamento) di spazi sosta esistenti mediante de-impermeabilizzazione del suolo e piantumazione di alberature adeguate.
- La costruzione di spazi di sosta destinati alle biciclette e ai velocipedi elettrici.

Sono esclusi interventi di demolizione, salvo nei soli casi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici. Sono altresì esclusi interventi di ampliamento.

● **Requisiti della proposta progettuale**

- 1) Le aree e gli immobili oggetto di intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
- 2) Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.
- 3) L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
- 4) Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici

beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma biennale acquisti e forniture di beni e servizi; al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo.

- 5) Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
- 6) Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).
- 7) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
 - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.
- 8) Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.